

**Allegato A1 (ITALIA)**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

*IL MONDO DI ALICE*

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Codifica: ASSISTENZA 3

Settore: A ASSISTENZA

Area d'intervento: 3 MINORI E GIOVANI IN CONDIZIONI DI DISAGIO O DI ESCLUSIONE SOCIALE

**DURATA DEL PROGETTO:**

**12 MESI**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto si collega al Programma **UNA COMUNITA' SOLIDALE** e intende perseguire l'**obiettivo 1 dell'Agenda 2030 "Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo ed in particolare il Target 1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili.**

Obiettivo specifico è quello di promuovere azioni finalizzate al miglioramento delle condizioni dei/delle **minori in situazioni di difficoltà e svantaggio**; prevenire e rimuovere le cause di ordine psicologico, culturale, ambientale e sociale che possono provocare situazioni di emarginazione nell'ambiente di vita e di studio, garantendo il diritto al pieno sviluppo della personalità del/della minore nell'ambito della propria famiglia e, laddove questo non sia possibile, presso servizi appositamente preposti ad assolvere alle funzioni di cura e accoglienza.

In questa prospettiva, tenendo conto anche dei relativi target intermedi indicati e in relazione al settore in cui operano gli enti co-programmanti e a quelli specificati nei progetti collegati, esso si collega alla Programmazione Triennale 2019/2021 e nella Programmazione annuale 2019 del Servizio Civile Universale all'**Ambito di azione "C": sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.**

La presenza di volontari in servizio civile si inserisce nel **percorso inclusivo** che si sta costruendo negli anni di continuità progettuale, coinvolgendo: da un lato, minori seguiti nei Servizi in una **relazione positiva** con persone provenienti da un contesto esterno, non inquadrabili e ascrivibili a un ruolo professionale specifico, ma che rappresentano un'importante occasione di socialità e apertura verso il mondo esterno; dall'altro, promuovendo per i ragazzi e le ragazze del Servizio Civile un'importante opportunità formativa, di acquisizione di conoscenze e capacità spendibili in un contesto professionale futuro e un'occasione per essere cittadini/e responsabili, forieri di aiuto supporto e solidarietà verso l'altro, senza pregiudizi di genere, sesso, età, religione, condizione psico-fisica.

**OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO**

Legenda: OG-> obiettivo generale; OS-> obiettivo specifico; RA-> risultato atteso; IND-> indicatore di risultato. Laddove non diversamente specificato RA e IND si riferiscono a tutti i Servizi

**SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**

| <b>CRITICITÀ /<br/>BISOGNO RILEVATO</b> | <b>OBIETTIVO<br/>SPECIFICO</b> | <b>RISULTATO ATTESO E INDICATORE DI<br/>RISULTATO</b> |
|---|--------------------------------|---|
|---|--------------------------------|---|

|  |   |   |
|--|---|---|
| <p><b>PROBLEMA</b><br/>Fragilità del ruolo educativo della famiglia /Difficoltà scolastiche /Solitudine dei/delle minori -&gt; Disagio relazionale, carenza di attenzioni, abbandono scolastico</p> <p><b>BISOGNO</b><br/>Accoglienza e ascolto che tenga conto dell'individualità di ciascuno/a</p> <p><b>SERVIZI COINVOLTI</b><br/>Tutti</p> | <p><b>OS A1.1]</b><br/>Garantire la gestione di interventi personalizzati nel rispetto delle individualità di ogni minore seguito/a</p>             | <p><b>RA:</b> Mantenimento della gestione attuale della quotidianità nei servizi<br/><b>IND:</b> Numero di routine pianificate effettivamente rispettate<br/><b>RA:</b> Mantenimento di un piano educativo individualizzato (PEI) per ogni minore seguito/a<br/><b>IND:</b> Numero PEI redatti</p>  |
|  | <p><b>OS A1.2]</b><br/>Migliorare il supporto emotivo e psicologico per i/le minori seguiti/e</p>   | <p><b>RA:</b> Conduzione di incontri di gruppo tra utenti e educatori/educatrici<br/><i>Comunità alloggio/ Centri diurni</i></p> <p><b>RA:</b> Mantenimento 1 incontro a settimana<br/><b>IND:</b> Numero e frequenza incontri di gruppo<br/><b>RA:</b> 2 incontri ogni 3 mesi, tra educatori/trici delle SAP e Neuro-psichiatri/e, Assistenti Sociali, Psicoterapeuti che seguono i/le minori<br/><b>IND:</b> Numero e frequenza incontri équipe e personale dei servizi esterni alla SAP<br/><b>RA:</b> Ascolto psicologico individuale con Psicologo/a, Neuropsichiatra/Psicoterapeuta Psicologico/a<br/><i>Comunità alloggio/ Centri diurni</i><br/>Incremento al 60% (dal 50% attuale) di minori coinvolti: +10%</p>   |
| <p><b>PROBLEMA</b><br/>Disagio relazionale, carenza di attenzioni-&gt; Devianza, aggressività, violenza</p> <p><b>BISOGNO</b><br/>Recupero e/o compensazione delle carenze affettive e relazionali della famiglia di origine</p> <p><b>SERVIZI COINVOLTI</b><br/>Comunità Alloggio</p>   | <p><b>OS A1.3]</b><br/>Facilitare l'incontro e l'instaurarsi di una relazione positiva tra minore e famiglia di origine o affidataria/ adottiva</p> | <p><b>RA:</b> Cadenza mensile degli incontri attualmente strutturati tra minori e famiglia di origine (anche in luoghi neutri) e genitori ed educatori/educatrici<br/><b>IND:</b> Frequenza incontri minori-famiglia<br/><b>RA:</b> 1 incontro settimanale con i genitori affidatari di preparazione (n. 4 incontri complessivi: mantenimento dello standard attuale) di supporto durante le prime fasi di affidamento del minore (n. 6 incontri: +3 rispetto agli attuali 3)<br/><b>IND:</b> Numero e frequenza incontri<br/><b>RA:</b> Organizzazione di 2 incontri nell'anno formativi e di sensibilizzazione che coinvolgano la comunità locale sulle problematiche dell'adozione e promuovano la diffusione dell'affido<br/><b>IND:</b> Numero incontri realizzati, numero partecipanti, tipologia temi affrontati</p> |
| <p><b>PROBLEMA</b><br/>Disagio relazionale e comportamentale</p> <p><b>BISOGNO</b><br/>Socializzazione positiva con il mondo esterno</p> <p><b>SERVIZI COINVOLTI</b><br/>Tutti</p>   | <p><b>OS A1.4]</b><br/>Promuovere e aumentare le occasioni di socializzazione positiva dei/delle minori con il mondo esterno</p>                    | <p><i>Comunità alloggio</i></p> <p><b>RA:</b> Aumento a 2 volte al mese delle uscite per i 50 minori ospitati/e o coinvolti/e in attività nel week-end da famiglie di persone che svolgono attività di volontariato nelle SAP<br/><b>IND:</b> Frequenza partecipazione uscite con le famiglie di volontari/e<br/><b>RA:</b> Aumento numero di famiglie di volontari/e (+10 famiglie complessive) coinvolte nell'accoglienza dei/delle minori presso le proprie abitazioni<br/><b>IND:</b> Numero famiglie volontari/e partecipanti all'iniziativa<br/><b>RA:</b> Ampliamento della rete di risorse locali a cui il servizio si possa rivolgere per coinvolgere il/la minore in attività ludico ricreative e socializzanti all'esterno delle sedi dei servizi<br/><b>IND:</b> Numero di attività esterne cui il/la</p>       |

|   |  |   |
|---|--|---|
|   |  | <p>minore partecipa; sede di realizzazione delle attività</p> <p><b>RA:</b> Mantenimento di 1 soggiorno estivo che coinvolga tutti/e gli/le utenti seguiti/e dai servizi</p> <p><b>IND:</b> Numero soggiorni organizzati; numero utenti coinvolti</p>   |
| <p><b>PROBLEMA</b><br/>Fragilità del ruolo educativo della famiglia /Difficoltà scolastiche /Solitudine dei/delle minori -&gt; Disagio relazionale, carenza di attenzioni, abbandono scolastico</p> <p><b>BISOGNO</b><br/>Acquisizione di competenze e espressione delle proprie capacità</p> <p><b>SERVIZI COINVOLTI</b><br/>Tutti</p> | <p><b>OS A2.1]</b><br/>Dare la possibilità a ogni minore seguito/a di scoprire e sviluppare abilità e inclinazioni</p>           | <p><b>RA:</b> Aumento della frequenza delle attività di laboratorio a 2 volte alla settimana diversificando il laboratorio a cui partecipa ogni minore</p> <p><b>IND:</b> Frequenza partecipazione attività; tipologia di laboratorio frequentato</p>   |
| <p><b>PROBLEMA</b><br/>Difficoltà scolastiche -&gt; Abbandono scolastico -&gt; Aggressività</p> <p><b>Bisogno:</b><br/>Sostegno nella gestione dell'impegno scolastico</p> <p><b>SERVIZI COINVOLTI:</b><br/>Tutti</p>   | <p><b>OS A2.2]</b><br/>Rafforzare il sostegno e l'affiancamento scolastico</p>   | <p><b>RA:</b> Aumento del rapporto operatore/trice-minore: 1 adulto ogni 3 minori per il 40% di minori seguiti/e (265 minori: +4% degli/delle attuali utenti)</p> <p><b>IND:</b> Numero di minori seguiti/e per adulto; numero minori seguiti/e dal servizio</p> <p><b>RA:</b> pianificazione di incontri trimestrali sull'andamento scolastico e sulle relazioni con compagni e docenti tra l'educatore/trice e l'insegnante del/della minore</p> <p><b>IND:</b> frequenza incontri di verifica educatori/trici-insegnanti</p> |
| <p><b>PROBLEMA</b><br/>Difficoltà scolastiche -&gt; Abbandono scolastico -&gt; Aggressività</p> <p><b>BISOGNO</b><br/>Orientamento e accompagnamento all'autonomia</p> <p><b>SERVIZI COINVOLTI</b><br/>Comunità Alloggio, Centri Diurni</p>   | <p><b>OS A2.3]</b><br/>Migliorare l'orientamento e l'utilizzo delle opportunità territoriali per costruire il proprio futuro</p> | <p><i>Target specifico: 14-18 anni</i></p> <p><b>RA:</b> Aumentare al 60% la partecipazione di ragazzi e ragazze ad attività di orientamento, empowerment delle competenze professionali e accompagnamento verso le risorse territoriali</p> <p><b>IND:</b> Numero ragazzi/e coinvolti/e</p>  |

#### Contributo alla piena realizzazione del programma

Esso si attua attraverso una serie di **Azioni comuni e/o integrate**, che mettendo in campo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso **attività**:

1. di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma (voce 6).
2. di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono (voce 10).
3. di disseminazione con organizzazione di un evento comune
4. per favorire l'orientamento dei giovani (voce 11).
5. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 11), insieme all'ente in rete TESC.
6. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 11), insieme all'ente in rete TESC.

#### Motivazioni della co-progettazione

L'apporto si attua attraverso la **rete di CONFCOOPERATIVE** delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del presente progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire verso i destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche, fornire dei servizi destinati ad un numero più ampio di beneficiari, rispetto a quanti potrebbero essere raggiunti dai soli servizi sociali di ambito.

### **Contributo di ciascun Ente co-progettante al raggiungimento dell'obiettivo**

Tutti gli Enti di Accoglienza, afferenti a CONFCOOPERATIVE inoltre, che pur nella diversità dei servizi offerti hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

#### **Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)**

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'èquipe della Sap di riferimento
- presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.
- all'èquipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

#### **Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)**

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'èquipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

#### *Ruolo ed attività degli operatori volontari*

**Come già in premessa al punto 9.1)** con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

**Qui di seguito alcune delle attività, svolte da remoto, che sono state messe in atto nell'anno passato, durante il COVID:**

- mappatura delle realtà giovanili e di inserimento lavoro nel territorio,
- attivazione di incontri on-line/telefonici con i soci e le persone che usufruiscono dei servizi per mantenere un filo/contatto,
- preparazione di materiale informativo e divulgativo riferito ai servizi della struttura,
- predisposizione/organizzazione di eventi/giochi/intrattenimenti da offrire al rientro in struttura ma anche da somministrare online.
- Preparazione di materiale /schede per attività in accordo con il Coordinatore del servizio secondo gli obiettivi stabiliti per ciascun utente, da inoltrare settimanalmente agli stessi.

- Partecipazione a riunioni periodiche di équipe centro diurno
- Attività di monitoraggio a distanza di alcune situazioni meno complesse e meglio conosciute durante l'attività in presenza

In alternativa a tale attività e al fine di permettere alla volontaria di svolgere le ore settimanali da remoto l'attività di cui sopra è stata integrata da alcuni interventi da remoto su altri progetti, nello specifico attività da remoto di supporto a minori per attività didattiche, per situazioni di fragilità segnalateci dai servizi. Tale attività ha previsto lo svolgimento di attività da remoto in supporto alla didattica da svolgersi direttamente con i minori, la preparazione di materiali e attività e la partecipazione a riunioni di équipe di coordinamento dei servizi.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari in Servizio Civile, declinandoli per obiettivi specifici, attività del progetto declinando all'interno delle singole attività il ruolo degli operatori volontari



## SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

**OS A1.1]** garantire la gestione di interventi personalizzati nel rispetto delle individualità di ogni minore seguito

**Attività A1.1]** personalizzazione degli interventi nella gestione quotidiana del servizio

### A1.1b – GESTIONE DELLA QUOTIDIANITÀ

Il giovane Operatore Volontario affiancherà gli operatori coinvolti nella gestione della “casa” e nella gestione del “quotidiano”.

Entrerà in relazione con l'utente attraverso il dialogo e condividendo le attività programmate (attività di abbigliamento, cucina, acquisti e commissioni, tempo libero).

Condividerà momenti anche meno strutturati con gli utenti, come il pranzo o la cena, in cui è possibile sviluppare delle relazioni significative con il gruppo, con gli operatori e fra tutti i volontari in servizio nella specifica Sap.

Per questo, praticamente in tutte le Sap, è previsto che il volontario possa espletare il suo servizio durante il momento del pranzo/cena e usufruire del vitto.

Ruolo dell'Operatore Volontario in servizio civile:

CURA DEGLI SPAZI DELLA CASA (SPECIFICO PER I SERVIZI RESIDENZIALI): affiancherà gli operatori per quanto riguarda:

- l'aiuto nella preparazione dei pasti, portando i prodotti per cucinare, le schede personali degli utenti per seguire il menù quotidiano. Scrivere il menù sulla lavagna o su fogli e affiggendoli in bacheca;
- organizzare, con la OSS, la dispensa alimentare, compilare la scheda degli approvvigionamenti mancanti e accompagnare l'operatore nel fare la spesa oppure telefonare ai fornitori;
- stimolare gli ospiti a partecipare alla preparazione e allo sparcchiamento della tavola, al riordino della sala da pranzo e della Comunità, alla preparazione dei pasti, alla gestione dei magazzini, all'organizzazione delle aree verdi e degli orti o del terrazzo. In tutte queste mansioni importante è cercare di dare loro autonomia (affiancandoli ma non sostituendosi) nel pensare e gestire, come preferiscono, l'attività che stanno svolgendo.

ATTENZIONE INDIVIDUALIZZATA: l'Operatore volontario, sarà aiutato dall'Olp a creare con i minori un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica.

Solo dopo questa prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, potrà essere coinvolto appieno nella socializzazione e nello svolgimento delle attività di routine e potrà affiancarsi a loro nei momenti di relax e di relazione in un clima familiare, occupandosi di tenere compagnia ai minori seguiti nelle strutture, dialogare con loro sulla giornata trascorsa e le esperienze vissute, guardare un programma televisivo insieme, aiutarli nelle piccole azioni quotidiane, motivarli all'esecuzione dei compiti previsti.

Altresì l'Operatore volontario sarà di supporto nelle attività assistenziali, avrà un ruolo educativo (insegnare a ....), quali:

- aiutare l'ospite nel lavare le mani, nel pettinarsi, nella vestizione per uscire, dare un aiuto nella scelta degli abiti, nel lavare gli indumenti sporchi e stenderli, nel raccogliere gli indumenti asciutti, nel piegarli,
- seguire gli interventi degli ospiti mirati all'acquisizione di determinate abilità, l'accompagnamento al “fare”. Nel caso di utenti non autonomi, interverrà con azioni di supporto come l'accompagnamento per gli spostamenti all'interno della Comunità, aiuto fisico nell'alzarsi, nell'alimentazione; nell'accompagnamento nel trasporto, nelle spese personali o visite mediche.
- nelle attività di carattere sanitario i volontari affiancheranno gli operatori nell'accompagnamento dell'ospite alle visite medico-specialistiche o agli adempimenti di carattere sanitario;
- nella gestione del vestiario sarà di supporto all'operatore nell'acquisto, nelle riparazioni (qualora l'Operatore volontario ne fosse capace), al riordino, all'immagazzinamento, al cambio di stagione e allo “smistamento” dei vari capi agli ospiti.

Durante la giornata l'Operatore volontario affiancherà l'educatore nella predisposizione di schede di rilevazione, in cui registrare, per ogni utente, la somministrazione dei pasti, la pulizia personale, l'assunzione di medicinali e la messa in ordine degli spazi personali.

Altresì, con le OSS, compilerà la scheda di richiesta materiali di pulizia e prodotti per l'igiene degli utenti.

Potrà, man mano che passa il tempo responsabilizzarsi nella gestione autonoma, con il disabile, di alcuni "step" previsti dal programma informativo.

**OS A1.2]** migliorare il supporto emotivo e psicologico per i minori seguiti

Attività A1.2] ascolto e sostegno psicologico

**ATTIVITA' A1.2a - MOMENTO DI INCONTRO DI GRUPPO SETTIMANALE**

L'Operatore volontario, secondo le scelte delle Sap e le caratteristiche dello stesso operatore volontario, potranno essere coinvolti agli incontri periodici di gruppo tra utenti e operatori, quale momento di riflessione riprogettazione delle attività, organizzazione degli spazi e degli impegni dei singoli

Ruolo dell'operatore volontario in servizio civile:

ASCOLTO E PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI:

- parteciperà agli incontri, dapprima con un ruolo osservativo e poi, con il crescere della confidenza e conoscenza del servizio e dei minori potrà partecipare attivamente alle discussioni di gruppo

**OS A1.3]** facilitare l'incontro e l'instaurarsi di una relazione positiva tra minore e famiglia di origine o affidataria/adottiva

Attività A1.3] sostegno alla famiglia di origine o adottiva/affidataria

I giovani Operatore volontario, secondo le scelte delle Sap e le caratteristiche del volontario, potranno essere coinvolti agli incontri periodici con la famiglia e le figure di riferimento, come osservatori.

In queste attività di sostegno l'operatore volontario potrà osservare gli strumenti utilizzati nelle Sap. per acquisire informazioni, bisogni, aspettative, difficoltà.

Ruolo dell'operatore volontario in servizio civile:

- ➔ ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE NEL SERVIZIO: l'operatore volontario riceverà la famiglia quando arriva in struttura o quando porta la persona disabile presso i centri diurni e registrerà la presenza in appositi registri; accompagnerà i familiari negli spazi appositamente dedicati agli incontri tra familiari e utenti o nella sala riunioni, qualora sia fissato uno specifico incontro con il personale dei servizi

**OS A1.4]** promuovere e aumentare le occasioni di socializzazione positiva dei minori con il mondo esterno

Comunità alloggio

Attività A1.4] il territorio e la comunità locale come risorsa positiva

Gli Operatori volontari potranno supportare gli educatori e il personale del servizio:

- ➔ NELL'ORGANIZZARE LE USCITE DEI RAGAZZI NEI WEEK-END PRESSO LE FAMIGLIE delle persone che durante l'anno svolgono attività di volontariato presso le SAP: insieme agli educatori i volontari, prendono nota dei minori che durante il fine settimana resteranno in comunità (nel caso delle sap che gestiscono questo tipo di servizio) o che più hanno bisogno di passare un po' di tempo lontano in un contesto di relazioni affettive positive (soprattutto per i minori dei centri diurni e di quelli seguiti dalle educative territoriali). Raccolgono poi le disponibilità dei volontari ad accogliere presso le proprie famiglie i bambini o ragazzi. Insieme agli educatori realizzano gli incroci tra la famiglia ed il minore ed informano sia la famiglia che il minore della possibilità di trascorrere insieme il fine settimana.
- ➔ NELL'ORGANIZZAZIONE DEI SOGGIORNI ESTIVI AL MARE E/O IN MONTAGNA E AD INIZIATIVE DI ANIMAZIONE IN CITTÀ: i volontari si occuperanno di pianificare con l'equipe il periodo in cui si svolgerà la permanenza nei luoghi di vacanza e/o la partecipazione alle attività proposte dal Comune/parrocchia/associazioni, svolgeranno una ricerca delle varie possibilità offerte nella zona di interesse in termini di alberghi e tariffe proposte e/o di tariffe applicate dai vari centri in città, oltre che verificare le prenotazioni del viaggio per il gruppo. Nel caso in cui l'equipe valuti che il volontario si è inserito appieno nelle dinamiche e nel progetto educativo dei minori, si potrà concordare una sua partecipazione anche durante il periodo di permanenza presso la sede del soggiorno, previa specifica autorizzazione dell'UNSC. Nel caso di partecipazione ai centri estivi comunali o di altre attività di animazione presenti nel territorio verrà richiesta specifica autorizzazione di trasferimento temporaneo di sede. Durante il soggiorno il volontario supporterà l'equipe nella gestione del quotidiano dei minori, avendo la possibilità unica di potersi confrontare con tutti i partecipanti in un contesto non formale e istituzionalizzato. Durante la partecipazione alle iniziative di animazione il volontario, affiancherà gli educatori nella gestione del gruppo, accompagnandolo nello svolgimento delle attività proposte quotidianamente.

**OS A2.1]** dare la possibilità ad ogni minore seguito di scoprire e sviluppare abilità e inclinazioni

### Attività A2.1] laboratori e attività espressive

Gli operatori volontari potranno supportare gli educatori e il personale del servizio:

- DURANTE LE ATTIVITÀ SPORTIVE E DI MOTRICITÀ. si preoccuperà che i minori abbiano con sé l'abbigliamento e l'attrezzatura sportiva necessaria (tuta e scarpe adatte all'attività sportiva, pallone, costume da bagno, accappatoio, ecc) prima di recarsi nelle strutture esterne dove svolgeranno le attività. Inoltre, insieme all'educatore, li accompagnerà sul mezzo che li condurrà presso le strutture sportive e starà con loro durante l'attività. In particolare, il volontario sarà di supporto all'educatore nell'organizzare i corsi e il torneo finale.
- SUPPORTARE L'INSEGNANTE TECNICO DEL LABORATORIO promosso durante il corso specifico, e supporterà l'insegnante nel preparare i materiali necessari e, in base alle proprie competenze, nella conduzione della lezione.

### OS A2.2] rafforzare il sostegno e affiancamento scolastico

#### Attività A2.2] sostegno nella gestione del carico scolastico

POTRANNO AFFIANCARE E AIUTARE I MINORI NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI SCOLASTICI. Ogni Operatore volontario seguirà per tutto l'anno gli stessi 2 minori, per 2.5 ore al giorno, dal lunedì al venerdì. Il volontario controllerà sul diario i compiti assegnati ed accompagnerà il minore nel loro svolgimento, senza mai sostituirsi a lui. Nel caso in cui debbano essere preparate delle interrogazioni, ascolterà il ragazzo ripetere le materie studiate, simulando l'interrogazione stessa. Il volontario segnalerà inoltre all'educatore, eventuali difficoltà riscontrate nell'apprendimento.

### OS A2.3] migliorare l'orientamento e l'utilizzo delle opportunità territoriali per costruire il proprio futuro

#### Attività A2.3] sviluppo di abilità e competenze per la propria autonomia

I giovani Operatori Volontari supporteranno gli operatori nella raccolta delle informazioni, aziende, nominativi al fine di mantenere aggiornata una mappatura territoriale delle realtà esistenti attente al possibile inserimento in percorsi lavorativi formativi dei minori seguiti dai servizi

Ruolo del volontario in servizio civile:

- MAPPATURA DELLE RISORSE DI INSERIMENTO AL LAVORO TERRITORIALI E MONITORAGGIO DEGLI INSERIMENTI:

l'Operatore Volontario aggiornerà la banca dati delle aziende, associazioni, enti locali che collaborano con le Sap per gli inserimenti al lavoro e in percorsi formativi;

aggiornerà la documentazione per l'adesione ai percorsi e, laddove richiesto, potrà inviarla direttamente alle realtà ospitanti che verranno identificate come idonee in relazione alle competenze del minore;

accompagnerà, previa valutazione dell'educatore di riferimento, l'operatore nelle visite di monitoraggio del percorso;

archiverà la documentazione e i report di ogni incontro;

affiancherà l'operatore nel monitoraggio della esperienza in tutte le sue fasi

#### ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

- Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (voce 18), supportando gli operatori nel:
  - preparare il materiale informativo - divulgativo
  - allestire gli stand
  - fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
  - raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.
- Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione / aggregazione sul territorio da

realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.

- Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle Sap per il proprio personale.

#### **Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 6 PROGRAMMA):**

Come già specificato l'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani O.V. nel **penultimo mese del progetto**. Verrà realizzata **un incontro della durata di 4 ore complessive** tra tutti **giovani operatori**, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli **OLP e i responsabili degli enti**, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta all'/agli evento/i previsto/i ed organizzato/i a livello territoriale sopra descritto/i, la CONFCOOPERATIVE, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del nuovo Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal DLGS 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, il Piano Annuale 2020 e la Circolare del 9 dicembre 2019 valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile in CONFCOOPERATIVE.

#### **Attività di informazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 10 PROGRAMMA):**

1) Nella fase precedente l'avvio del Programma di intervento, che coincide anche con la promozione dei progetti, le attività informative saranno dettagliate sulla presentazione dei programmi e sulle modalità di partecipazione dei giovani (anche in coerenza con lo "standard qualitativo" dell'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile)

2) Nella fase di attuazione del Programma e dei Progetti un'attenzione particolare sarà dedicata all'utilizzo coordinato dei vari strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte, grazie anche al supporto dei giovani O.V.

3) Nella fase conclusiva del Programma e dei progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte, nonché al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

### **MODALITA' D'IMPIEGO**

A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative Federsolidarietà alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

### **MODALITA' SPECIFICHE**

#### **TEMPI DEL SERVIZIO:**

gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo **1145 ore annuali** di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.



**VITTO:**

il pasto è un importante momento di scambio e condivisione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio

**TRASFERIMENTI DI SEDE:**

Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

- per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività: A2.2] mantenimento delle abilità residue di tipo fisico e relazionale – A4.1] soggiorni estivi e uscite nel territorio. Le spese relative al vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP;
- per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio viene richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili;
- nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- Nell' eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- per chiusura della Sap per emergenze (vedi COVID 19), potrà essere chiesto (con autorizzazione UNSC) all'Operatore Volontario il trasferimento di Sap e/o spostamento su altro progetto, e/o rimodulazione del servizio, delle attività (remoto/in modo misto).

| <b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>                                 |  |                  |                      |
|---|--|------------------|----------------------|
| <b>Cod. HELIOS</b><br>SEDE DI<br>ATTUAZION<br>E<br>PROGETTO | <b>DENOMINAZIONE</b><br>Sede di Attuazione del<br>progetto | <b>COMUNE</b>    | <b>INDIRIZZO</b>     |
| 166958  | PARADIGMA - casa base<br>VIGLIANA                          | AVIGLIANA        | CORSO<br>LAGHI 4     |
| 166943  | MIRAFIORI -<br>Comunità minori Gonzole                     | ORBASSANO        | REGIONE<br>GONZOLE 4 |
| 166812  | COESA CENTRO EDUCATIVO<br>IL LUCERNAIO                     | GRUGLIASCO       | VIA LAFIERI<br>46    |
| 166908  | IL RAGGIO COMUNITA' SAN<br>LUCA                            | VILLAFRANCA P.TE | FRAZIONE<br>SAN LUCA |

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

| Cod. HELIOS<br>SEDE DI<br>ATTUAZION<br>E<br>PROGETTO | DENOMINAZIONE<br>Sede di Attuazione del<br>progetto | N.<br>VOLONTARI<br>per sede | N. vol.<br>minori<br>opportu<br>nità (su<br>N. TOT.<br>vol. per<br>sede) | VITTO E<br>ALLOGGIO |
|--|---|-----------------------------|--|---------------------|
| 166958   | PARADIGMA - casa base<br>VIGLIANA                   | 2                           |  | SI                  |
| 166943   | MIRAFIORI -<br>Comunità minori Gonzole              | 2                           |  | NO                  |
| 166812   | COESA CENTRO EDUCATIVO<br>IL LUCERNAIO              | 1                           |  | SOLO<br>VITTO       |
| 166908   | IL RAGGIO COMUNITA' SAN<br>LUCA                     | 1                           |  | SOLO<br>VITTO       |

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:****L'operatore volontario dovrà:**

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- rispettare le indicazioni operative ricevute
- rispettare gli orari concordati
- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap
- indossare la divisa, ove richiesto
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- avere capacità e desiderio di instaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, famiglie, Associazioni)

**All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:**

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 9.1 e 9.3)
- di impiegare (previo accordo) un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi
- a trasferirsi (previa autorizzazione UNSC) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività
- a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 30gg., previa comunicazione all'UNSC
- Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute
- a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc

**Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:**

- la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc)
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 9.1 e 9.3 del progetto
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa

dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto

- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NESSUNO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

**Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.**

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Crediti formativi riconosciuti:**

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

**Eventuali tirocini riconosciuti:**

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Attestato specifico rilasciato dall'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012)

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile" e "Privacy" e per i moduli 9/10 valutazione delle competenze acquisite e valutazione dell'esperienza,

| DENOMINAZIONE  | COMUNE                    | INDIRIZZO            |
|--|---------------------------|----------------------|
| CONSORZIO COESA (IL LUCERNAIO)                         | GRUGLIASCO [Torino]       | VIA V. ALFIERI 46    |
| COOP IL RAGGIO   | VILLAFRANCA PIEMONTE (TO) | FRAZIONE SAN LUCA 22 |
| Cooperativa Sociale Mirafiori Onlus<br>Comunità Minori | ORBASSANO<br>[Torino]     | REGIONE<br>GONZOLE 4 |
| COOP PARADIGMA Casa Base<br>Avigliana                  | AVIGLIANA<br>[Torino]     | CORSO<br>LAGHI 4     |
| ONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD                           | TORINO                    | Corso Francia 15     |

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione specifica prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

**DURATA: 72 ore**

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**COMUNITA' SOLIDALE**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO****→Durata del periodo di tutoraggio**

3 MESI

**→Ore dedicate**

28 ORE COMPRESSE NELL'ORARIO DI SERVIZIO

20 ORE COLLETTIVE

4 ORE INDIVIDUALI

**→ Tempi, modalità e articolazione oraria**

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale di 4 ore.

Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi per un totale di 24 ore relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore.

**→Attività di tutoraggio**

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. la modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

### *Attività obbligatorie*

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

**INFORMARE e ORIENTARE:** nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

**CONOSCERE:** partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

**ASSISTERE:** si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente rispetto alle aspettative e rispetto alle richieste più frequenti da parte di imprese e aziende nei vari settori di attività.

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

#### MODULO 1

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

#### MODULO 2

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

#### MODULO 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

#### MODULO 4

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

#### MODULO 5

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **modulo individuale**, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,

- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero Essere nate durante lo svolgimento del progetto.

#### *Attività opzionali*

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a **LIVELLO NAZIONALE** a titolo di esempio il progetto CoopUP ([www.coopup.net](http://www.coopup.net)). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

A **LIVELLO TERRITORIALE**, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

**COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO (<https://domandaonline.serviziocivile.it/>), TRAMITE SPID**

#### **CONTATTI:**

**Confcooperative Piemonte Nord**

**C.so Francia 15 – Torino (TO)**

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it>

o visita la nostra pagina

Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord

Instagram: serviziocivileconf

Per ulteriori informazioni:

Gabriella Colosso – Jasmine Festa – Arianna Cane – Angelica Borio

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: [servizio.civile@confpiemontenord.coop](mailto:servizio.civile@confpiemontenord.coop)